



Parrocchie dei santi Vito, Modesto e Crescenzia,
san Biagio, san Giacomo e san Nicolò
www.bagnoloup.net
upbakhitamn@gmail.com
Facebook Unità Pastorale Bakhita

iscriviti al canale WhatsApp
e segui la nostra unità pastorale

AVVISI

25 GENNAIO – 1° FEBBRAIO 2026

Domenica 25: Messe 8.00 san Giacomo, 9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo

Lunedì 26: Messa 18.00 a san Biagio

Martedì 27: Messa 8.00 Bagnolo

- Riflessione sulle letture della domenica 18.00 casa della comunità Bagnolo

Mercoledì 28: Adorazione Eucaristica 17.30 - Messa 18.00 a S. Giacomo

- **GRUPPO LITURGICO** 21.00 canonica di san Biagio

Giovedì 29: Adorazione Eucaristica 17.30 - Messa 18.00 a san Biagio

Venerdì 30: Messa 8.00 a Bagnolo - Adorazione Eucaristica 8.30-9.00

- confessioni dalle 15.00 alle 17.00 a san Nicolò Corte Beffa
- **ADORAZIONE EUCARISTICA** animata da un gruppo di giovani 21.00 in chiesa a san Nicolò

Sabato 31: Messa 18.00 a san Biagio

- Oratorio aperto a Bagnolo per ragazzi dalle 21.00

Domenica 1: Messe 8.00 san Giacomo **NELLA MEMORIA DI**

SANT'IGNAZIO DI ANTIOCHIA con benedizione del pane,

9.30 san Nicolò, 11.00 Bagnolo con i bambini

- 10.00 colazione bambini e famiglie in teatro a Bagnolo

- SPETTACOLO DI MAGIA in oratorio a san Biagio 15.00

SEGRETERIA PARROCCHIALE

Lunedì e giovedì Bagnolo 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì san Biagio 9.00-12.00 con la presenza dei segretari

Martedì e venerdì Bagnolo 9.00-12.00 don Nicola

Giovedì e sabato san Biagio 9.00-12.00 don Nicola



MESSA ZONALE DOMENICA 8 FEBBRAIO - 10.30 CHIESA DI BAGNOLO

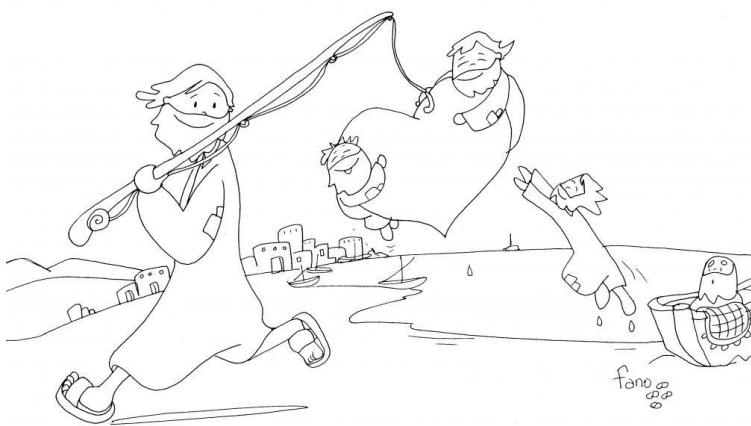
Possibilità di ricevere il
sacramento dell'unzione
degli infermi
(anziani e ammalati)
iscrivendosi nelle singole
parrocchie o dai ministri
straordinari della
comunione

sarà con noi l'Unitalsi
di Mantova



**PRANZO IN TEATRO A BAGNOLO – prenotazioni in
canonica, da Donatella Modena o Franco Bortolotti**

IL VANGELO DELLA DOMENICA



Tace la voce potente del deserto, ma si alza una voce libera sul lago di Galilea. Esce allo scoperto, senza paura, un imprudente giovane rabbi, e va ad affrontare, solo, problemi di frontiera, di vita e di morte, nella meticcia Galilea, crogiolo delle genti. A Cafarnao, sulla via

del mare: una delle strade più battute da mercanti ed eserciti, zona di contagio, di contaminazioni culturali e religiose, e Gesù la sceglie. Non è il monte Sion degli eletti, ma Cafarnao che accoglie tutti. C'è confusione sulla Via Maris, e insieme ombra, dice il profeta, come la nostra esistenza spesso confusa, come il cuore che ha spesso un'ombra..., e Gesù li sceglie. Cominciò a predicare e a dire: convertitevi perché il regno dei cieli è vicino. Sono le parole sorgive, il messaggio generativo del vangelo: Dio è venuto, è all'opera, qui tra le colline e il lago, per le strade di Cafarnao, di Magdala, di Betsaida.

E fa fiorire la vita in tutte le sue forme. Lo guardi, e ti sorprendi a credere che la felicità è possibile, è vicina. Gesù non darà una definizione del Regno, dirà invece che questo mondo porta un altro mondo nel grembo; questa vita ha Dio dentro, una luce dentro, una forza che penetra la trama segreta della storia, che circola nelle cose, che le spinge verso l'alto, come seme, come lievito. Allora: convertitevi! Cioè: celebriamo il bello che ci muove, che ci muove dal di dentro. Giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Non una ingiunzione, ma una offerta: sulla via che vi mostro il cielo è più azzurro, il sole più bello, la strada più leggera e più libera, e cammineremo insieme di volto in volto. La conversione è appunto l'effetto della mia «notte toccata dall'allegria della luce» (Maria Zambrano). Gesù cammina, ma non da solo. Ama le strade e il gruppo, e subito chiama ad andare con lui.

Che cosa mancava ai quattro pescatori per convincerli a mollare barche e reti e a rischiare di perdere il cuore dietro a quel giovane rabbi? Avevano il lavoro, anzi una piccola azienda di pesca, una casa, la famiglia, la sinagoga, la salute, la fede, tutto il necessario per vivere, eppure mancava qualcosa. E non era un codice morale migliore, dottrine più profonde o pensieri più acuti. A loro mancava un sogno. Gesù è venuto per la manutenzione dei sogni dell'umanità, per sintonizzarli con la salute del vivere. I pescatori sapevano a memoria le migrazioni dei pesci, le rotte del lago. Gesù offre la mappa del mondo e del cuore, cento fratelli, il cromosoma divino nel nostro Dna, una vita indistruttibile e felice. Gli ribalta il mondo: "sapete che c'è? non c'è più da pescare pesci, c'è da toccare il cuore della gente". C'è da aggiungere vita.

CANDELORA E FESTA DI SAN BIAGIO

- domenica 1° febbraio -

SPETTACOLO DI MAGIA in oratorio 15.00

- lunedì 2 febbraio -

CANDELORA, PRESENTAZIONE AL TEMPIO DI GESU' Messa 20.45 a san Nicolò con benedizione delle candele

- martedì 3 febbraio -

MESSE 10.30 e 18.30 con benedizione della gola

PREGHIERA BAMBINI 16.30 in chiesa

PRANZO IN ORATORIO 12.00 (prenotazioni in canonica o da Bruno Lasagna entro il 30 gennaio)

**PRODOTTI CONSIGLIATI PER LA CARITAS
LATTE A LUNGA CONSERVAZIONE E BISCOTTI**